

21.09.2006

**Comunicato diffuso in internet a firma di Muhammad
Khalil Hasan al Hakaimah sulle dichiarazioni di
Papa Benedetto XVI a Ratisbona**

(italiano - arabo)

Importante comunicato di Sua Eccellenza l'Imam e strenuo eroe,
Muhammad al Hakaimah, a proposito del "Cane dei Romani".

Nel nome di Dio Clemente e Misericordioso
(citazioni religiose)

Comunicato dei fedeli al giuramento
All'odioso crociato Capo del Vaticano, Joseph Ratzinger.

Ignobile crociato,

dal momento in cui hai annunciato di aver scelto il nome di Benedetto XVI eravamo certi che ti saresti schierato con Bush e la sua gang nella guerra crociata da lui sferrata contro la nostra Ummah islamica ed il suo Profeta, signore dei messaggeri e degli inviati di Dio, esattamente come fece il tuo predecessore Benedetto XVI¹ iniziando la guerra crociata contro i musulmani.

Tuttavia Dio l'Altissimo ci ha disvelato la verità che si celava nei vostri cuori già quattordici secoli or sono, dicendo *"l'avversione si è manifestata dalle loro bocche, ma ciò che i loro cuori nascondono è ben più grave"*.

Ignobile crociato,

non intendiamo polemizzare sulla base di quanto ti ha suggerito Angela Merkel, nel momento in cui ti trovavi nella tua terra natia, ma sarebbe il caso che rivelassi la tua vera identità e quanto ti ha suggerito Bush, il comandante della guerra crociata contemporanea...

non ti risponderemo con critiche o condanne. Non udirai la nostra risposta, ma la vedrai, con il consenso di Dio l'Eccelso, anche se dovesse prolungarsi l'attesa e anche se avessimo a disposizione un solo combattente.

Odioso crociato,

non impedirai alla nostra Ummah combattente di dar vita a nuovi esempi di compagni del Profeta, come Mohammed Bin Muslima che uccise il capo dei Giudei a Medina, Kaab Bin al-Ashraf, reo di aver oltraggiato il nostro Profeta. Non impedirai alla nostra Ummah combattente di partorire esempi di eroi come Sayyed Naseer (che Dio lo liberi dalla prigionia), l'assassino di Mayer Kahana, Rabbino Capo in America.

¹ Potrebbe trattarsi di un refuso. Nel testo si intende verosimilmente Benedetto XV, il cui pontificato fu caratterizzato da un impulso missionario che, nell'ottica jihadista, potrebbe equivalere ad un'aggressione all'Islam.

Puoi scusarti quanto vuoi, le scuse che hai offerto non saranno accolte. Anzi, a questo riguardo, esortiamo i nostri fratelli mujahidin presenti nei Paesi europei, in generale, ed in Italia in particolare a profondere ogni sforzo per vendicarci di questo odioso crociato che ha offeso Dio ed il Suo profeta, affinché compensino le calunnie e la loro azione sia di lezione agli altri ignobili crociati.

Chi è Benedetto XVI?

منتدى التجديد - بيان هام من سماحة الإمام الثابت البطل: "محمد الحكاية" بشأن كلب الروم

إنضمامه: Dec 2004

مشاركاته: 123

كاتب قديم

ثم بدأت

بيان هام من سماحة الإمام الثابت البطل: "محمد الحكاية" بشأن كلب الروم

بسم الله الرحمن الرحيم

الحمد لله رب العالمين و الصلاة و السلام على سيد المرسلين

الضحك القتال نبي الملحمة ونبي الرحمة

وعلى آله و أصحابه وأخوانه أجمعين

بيان

من الثابطين على العهد

الى الصليبي الحاقد رأس الفاتيكان

جوزيف راتسينغر

أبها الصليبي الحاقد...

منذ أن أعلنت عن اختياريك لاسم بندكت السادس عشر أيقنا أنك ستقف مع بوش وعصابته في حربه الصليبية التي يشنها

على أمتنا الإسلامية و على نبيها صلى الله عليه وسلم سيد الانبياء و المرسلين، تماماً مثل ما كان عليه قدوتك بندكت

السادس عشر في أول حرب صليبية شنت على المسلمين.

لقد اخبرنا الله تعالى بحقيقة ما في صدوركم قبل أربعة عشر قرناً من الزمان ،

قال تعالى(قد بدت البغضاء من أفواههم وما تخفي صدورهم أكبر... الآية)

أبها الصليبي الحاقد...

لن نرد على ما سولته لك انجيلا ميركل من أنك في مسقط رأسك ويجب ان تعلن عن هويتك وما سوله لك بوش قائد الحرب

الصليبية المعاصرة لن نرد عليكم بشجب او استنكار.

ان ردنا لن نسمعه ولكنك ستراه بأذن الله تعالى وان طال بنا الزمن وبقينا مجاهد واحد .

أبها الصليبي الحاقد...

لن تعجز أمتنا المجاهدة بأذن الله جل وعلا ان تنجب أمثال الصحابي القدوة محمد بن مسلمة(رضي الله عنه) قاتل رأس

اليهود في المدينة كعب ابن الاشرف الذي سب نبينا صلى الله عليه وسلم و لن تعجز أمتنا المجاهدة ان تنجب أمثال البطل

المجاهد سيد نصير (فك الله أسره) قاتل مانير كاهانا رأس أحبار اليهود في أمريكا.

واعذر بما شنت فلن نقبل اعتذارك التي قدمت..

واننا في هذا المقام نهيب باخواننا المجاهدين في الدول الأوروبية عامة وفي ايطاليا على وجه الخصوص ان يستفروا

الجهاد للانتقام من هذا الصليبي الحاقد الذي آذى الله وسوله صلى الله عليه وسلم حتى تجعلوه أحاديث وعبرة لغيره من

الصليبيين الحاقدين.

فمن لبندكت السادس عشر؟

<http://althabeton.byethost6.com/index.php>

نعتذر عن الرد عن أي مواضيع خارجة عن حدود المعلوماتية والأدب والأخلاق العامة

Last edited by on 09-21-2006 at 08:36 PM ثم بدأت

[تنبيه الجهاز الإداري]



تحرير

إقتباس

إضافة

مشاركاته

الملف

09-21-2006 08:10 PM

29.09.2006**Trascrizione del videomessaggio di Ayman al Zawahiri
dal titolo "Bush, il Papa, il Darfur
e le Guerre Crociate"****(italiano)**La casa di produzione mediatica *Sahab* presenta:

Bush ... il Papa del Vaticano ... il Darfur ... e le Guerre Crociate

A cura di Ayman al Zawahiri

Shaaban 1427 dell'Egira, corrispondente a Settembre 2006

Sia lode a Dio. La pace e le preghiere discendano sull'inviato di Dio, sulla sua famiglia, sui suoi compagni e i suoi seguaci.

Fratelli musulmani, la pace, la misericordia e la benedizione di Dio discendano su di voi.

L'assassino e predatore del sangue musulmano, Bush, ha dichiarato di disporre di prigionieri segreti in cui sono detenuti pericolosi leader del gruppo di Qaidat al Jihad, tra cui il fratello combattente Khalid Sheikh Muhammad – possa Dio liberarlo dalla prigionia – dal quale gli investigatori sarebbero riusciti, a tre anni dal suo arresto, ad ottenere preziose informazioni che avrebbero consentito ai Crociati di uccidere e arrestare una serie di elementi di vertice di al Qaida.

Vorrei allora chiedere a questo impenitente mentitore: chi sarebbero i capi di al Qaida che sei riuscito a catturare o uccidere grazie alle informazioni estorte a Khalid Sheikh Muhammad? Bugiardo! Fallito! perché non parli dell'entità delle tue perdite da quando è stato catturato Khalid Sheikh Muhammad?

Bush, ciarlato ed impostore! Come ci hai trovati nei tre anni e mezzo trascorsi dall'arresto di Khalid Sheikh Muhammad? Perdenti ed arrendevoli? O forse, per grazia di Dio, combattivi, dediti al martirio, in espansione e capaci di colpirti quotidianamente? Gli attacchi dei mujahidin ti hanno privato del piacere di spegnere la tua sete di vendetta con la cattura dei nostri eroi che si alimentano alle parole di Abu Firas (poeta islamico, .ndt) (citazione).

Fallace impostore, perché non dai prova di coraggio almeno una volta nella vita informando la tua nazione dei disastri subiti dalle tue truppe in Afghanistan ed in Iraq? Perché non riveli loro quanti cittadini d'America e dei suoi alleati intendi uccidere alla ricerca di una vittoria utopistica e del flebile miraggio verso cui dirigi i figli del tuo popolo allo scopo di accrescere i tuoi profitti? Non puoi provare ad essere onesto almeno una volta nella vita ed ammettere di aver spudoratamente mentito, di aver intenzionalmente ingannato i figli della tua nazione per averli condotti a combattere in Iraq col pretesto della presenza di armi nucleari e dei presunti legami di Saddam Hussein con al Qaida? Legami in seguito smentiti da fatti evidenti, che hanno dimostrato come tu abbia mentito e fuorviato intenzionalmente. Hai avuto perfino il coraggio di presentarti al tuo popolo parlando del raggiungimento di vane chime-re quando invece continui a condurli verso il baratro?

Superficiale ciarlato! Se l'arresto di Khalid Sheikh Muhammad – possa Dio liberarlo dalla prigionia – ti ha dato una mano nella guerra al terrorismo, come mai, allora, le tue truppe si stanno ritirando in segreto dal sud e dall'est dell'Afghanistan e passando le consegne alle forze NATO che invocano aiuto

a causa dell'orrore che li colpisce per mano dei Taliban e di al Qaida? Se l'arresto di Khalid Sheikh Muhammad ti ha permesso di infliggere duri colpi ad al Qaida, come mai allora le tue truppe stanno predisponendo misure per il ritiro dall'Iraq? Io al contrario osservo che Khalid Sheikh Muhammad ti ha arrecato molto più danno di quanto tu abbia fatto a lui.

Abu Firas ha detto:

*si vantano di avermi sfilato gli abiti macchiati di sangue, del loro sangue/
invero la lama della spada si è spezzata dentro di loro/
la punta della lancia ha trafitto i loro petti/.*

Khalid Sheikh Muhammad è un soldato dell'Islam che ha combattuto il nemico per oltre 20 anni, prima i russi e poi gli americani. Egli è il condottiero dell'avanzata, il pioniere del risveglio e l'avanguardia della Nazione. Si è lasciato dietro migliaia di altri che da lui hanno appreso o che hanno appreso da coloro che erano stati prima formati da lui, che hanno tratto esempio dalla sua biografia, dai suoi continui sacrifici e dal suo contributo alla causa di Dio, affinché sia elevata la parola di Dio e quella dei miscredenti fatta recedere.

Sappi che quanto è stato commesso contro Khalid Sheikh Muhammad e gli altri detenuti musulmani nelle vostre carceri e in quelle dei vostri paladini in Egitto, Giordania, Pakistan e altrove non è un segreto per nessuno. Siamo un popolo che non tollera l'oppressione, non rinunceremo a vendicarci degli aggressori finché non saremo paghi. Col favore di Dio, ci stiamo adoperando per vendicare l'Islam e i musulmani dai vostri soprusi, da quelli dei vostri soldati e dei vostri alleati. Aspettatevi pure gli orrori della guerra, con l'aiuto di Dio.

(Citazione del poeta egiziano al Barudi)

*Quando i popoli si chiamano l'un l'altro/
ma le spade si incrociano e la guerra infuria/
Quando i popoli vorrebbero sottrarsi alla morte/
e i loro cavalli ansimano stremati/
Quando i colpi si fanno gravi/
e la vuota terra si rigira trascinandoci/
come fossimo ubriachi dopo esserci abbeverati ad un calice da cui nessuno può destarsi/
Tutto questo io tollero affinché il cielo torni a farsi limpido/
So essere paziente quando la cattiva sorte mi colpisce*

Bush, ciarlatano e impostore, hai catturato Ramzi Yusuf, Omar Abd al Rahman, Wali Khan, Ibn al Shaikh, Ramzi Bin al Shibah, Khalid Sheikh Muhammad, Abu Faraj Al Libi e centinaia di mujahidin ed eroi nella tua guerra contro l'Islam che tu chiami guerra al terrore. I tuoi agenti nella Penisola Araba, nello Yemen, in Egitto, in Giordania, in Iraq, in Pakistan e in Afghanistan hanno catturato migliaia di giovani e soldati dell'Islam. Quanto a loro, ci stiamo vendicando quotidianamente dei vostri soldati, di quelli dei vostri alleati e di loro, in Pakistan, Afghanistan, Iraq, nella Penisola Araba e in tutti i Paesi musulmani, dall'Indonesia al Marocco e persino nel tuo stesso Paese.

L'orrore della battaglia non fa che accrescere la nostra determinazione al sacrificio e ad offrire sempre di più per la vittoria della causa di Dio.

Abd al Rahman Bin Hassan Bin Thabit (antico poeta arabo ndt), Dio se ne compiaccia, ha detto:

*Provengo da nobili genti/
il cui coraggio accresce/
con la gravità degli eventi.*

Bush, ciarlatano e impostore, sappi che la liberazione dei nostri prigionieri è un debito che ci grava sulle spalle e che dobbiamo saldare, con l'aiuto e il potere di Dio.

Dovresti sapere che non stai affrontando individui o organizzazioni, bensì la nazione musulmana ani-

mata dallo spirito del jihad, che rifiuta di farsi umiliare dall'arroganza crociato-sionista. Sei forse in grado di uccidere o catturare l'intera Nazione? Lascia dunque da parte il *bluff* sostenendo di aver catturato questo o ucciso quel combattente ch  i tuoi soldati uccisi popolano i campi di battaglia in Iraq ed Afghanistan, mentre molti loro colleghi fuggono incontro ad un'altra morte, ricorrendo al suicidio per la disperazione.

La seconda questione di cui vorrei parlare riguarda le dichiarazioni del Papa che ha oltraggiato Dio e insultato il nobile Profeta – la pace e le preghiere discendano su di lui – sostenendo l'irrazionalità dell'Islam. Con le sue contraddittorie osservazioni, egli ha finto di non ricordare che il suo Cristianesimo non pu  essere accettato da una mente sana ed attenta perch  esso   intriso di superstizioni come la Trinit , la Crocifissione, la Redenzione, il Peccato originale, l'Infallibilit  del Papa e le Indulgenze; ha finto di ignorare che il libro che egli ritiene Sacro non   di fonte autentica, e non deriva direttamente da Cristo, la pace e la benedizione discendano su di lui. Esso, semmai, contiene quanto viene riferito o scritto su Ges  ma manca della precisa identificazione delle fonti, autori, traduttori o testi originali. I Vescovi hanno successivamente selezionato parti del Libro accogliendole come autentiche ed escludendone altre senza disporre di giustificazioni chiare o prove intelligibili.

O nostra nazione musulmana, questi episodi di insolenza non sono isolati, ma fanno parte di una serie di ingiurie dirette all'Islam, al pari degli scritti di Salman Rushdie, ospite d'onore alla Casa Bianca, del divieto di indossare il velo (*qui Zawahiri, ad accentuare il tono polemico impiega precisamente il termine hijab, il solo copricapo e non il niqab, il velo che nasconde anche il viso, ndt*) nelle scuole in Francia, della profanazione del Sacro Corano in America, della pressione esercitata dagli Stati Uniti per trattenere Wafaa Costantine e le sue sorelle (*si tratta di una citazione ricorrente nei discorsi di Zawahiri, quella della vicenda riguardante la moglie di un prelado copto, al centro di polemiche in Egitto, nel 2004, per il sospetto che si fosse convertita all'Islam, ndt*) nei sotterranei di tortura di monasteri sotto l'influenza crociato-statunitense e delle vignette che hanno leso l'onore del nobile Inviato di Dio, la pace e le preghiere discendano su di lui. Tutti questi affronti hanno affiancato le Crociate che si combattono in Afghanistan, Iraq, Libano e Palestina, i bombardamenti al suolo di villaggi, la violazione dell'onore delle donne, la pratica delle torture, le carceri segrete e le tante altre forme con cui si conducono le sporche campagne crociato-sioniste che gli USA conducono contro l'Islam e i musulmani.

Il ciarlatano Benedetto XVI ci riporta alla mente il discorso che il suo predecessore dell'XI secolo, Papa Urbano II, pronunci  a Clermont in Francia, quando istig  gli Europei a combattere i musulmani e ad intraprendere le guerre crociate, sostenendo che i musulmani pagani, nemici dei Cristiani, avevano profanato il sepolcro di Ges , la pace discenda su di lui. Egli ment  spudoratamente ai popoli d'Occidente ignorando la vera realt  dei fatti, ovvero che i musulmani non sono pagani e che, anzi, proprio essi hanno sradicato il paganesimo ovunque si siano insediati; che essi sono monoteisti e adorano il Dio Unico, increato e senza pari, "che non ha generato e non   stato generato".

Egli forse ignora che i musulmani non possono essere nemici di Ges  Cristo, la pace discenda su di lui, in quanto credono nelle sue profezie e lo considerano un Inviato ed un apostolo di inflessibile determinazione. Essi credono nella Bibbia che gli   stata trasmessa e in tutti i profeti, i messaggeri e le Sacre Scritture.

Le conseguenze di questo equivoco sono state le guerre crociate protrattesi per circa due secoli e conclusesi con la sconfitta dell'Occidente crociato. Benedetto XVI ha costruito menzogne contro di noi. Tuttavia, noi rispondiamo a questo insulto con la benevolenza, esortando lui e tutti i cristiani a convertirsi all'Islam, religione del monoteismo, che non conosce la trinit , la superstizione della crocifissione, della redenzione e dell'incarnazione.   la religione il cui Libro, ben custodito, che non   stato alterato n  modificato, sfida gli esseri umani a crearne uno che possa eguagliarlo.

Tuttavia, se essi insistono nella loro fallimentare guerra crociata, subiscano la stessa sorte toccata a Urbano II, a coloro che gli hanno obbedito e creduto alle sue menzogne.

La terza questione che intendo affrontare riguarda il progetto crociato inerente l'invio di truppe crociate in Darfur, destinato a divenire un nuovo teatro delle crociate. O nazione Islamica, sollevati a difesa della tua terra e dei tuoi valori dall'aggressione dei Crociati che ricorrono alla copertura delle Nazioni Unite. Soltanto una guerra popolare jihadista intrapresa dai mujahidin è in grado di salvarti. Il governo di Khartoum, che ha rinunciato al Sud, è troppo debole per difendere il Darfur dopo avervi alimentato guerre e sedizioni. Questo Governo consente l'inammissibile, persegue i propri interessi e raccoglie le spoglie del bottino. Come può un Governo ispirato ad un credo disfattista rimanere saldo di fronte alla gravità delle guerre? Non è stato quel governo ad aver sciolto le truppe popolari di difesa per consegnare il Sud all'influenza statunitense-sionista? Pertanto esso è inadatto a guidare un jihad popolare.

Nobile popolo del Darfur, tieniti saldo alla tua religione e supera le tue divergenze. Non permettere al Governo corrotto e complice di Khartoum o all'Occidente crociato antiislamico di intromettersi nelle tue questioni interne. Preparati a respingere la campagna crociata contro di te.

Oh nazione musulmana, per concludere il mio discorso, vorrei richiamare l'attenzione su alcuni punti:

Primo. Devi prendere atto che i governi sono impotenti e non hanno il controllo delle terre musulmane, di fronte alle forze d'invasione crociata. Essi sono soggetti a due tipologie d'impotenza. La prima è di natura ideologica e deriva dal riconoscimento della legittimità delle Nazioni Unite, in violazione all'Islam. Questa organizzazione obbliga tutti i Governi che ne fanno parte a preservare la sovranità e l'integrità territoriale di Israele, in quanto membro, al pari loro, delle Nazioni Unite. La seconda è di natura comportamentale poiché essi, pur di conservare il potere, si sono sottomessi alla volontà dell'Occidente crociato, permettendogli di occupare i territori musulmani in Afghanistan, Iraq, Libano e Palestina.

Secondo. Devi essere consapevole dell'impotenza di molti nomi eccellenti che si qualificano come leader delle masse musulmane. Menzionerò, in particolare, tre categorie: la prima è rappresentata da coloro che sono ideologicamente sconfitti e che hanno accettato governi popolari invece del governo della sharia. Questi hanno legittimato governanti corrotti e riconosciuto il vincolo nazionale, invece di quello che lega la fratellanza religiosa, nonché i confini stabiliti dall'accordo Sykes-Picot, e non quelli del califfato islamico. Sono entrati a Kabul sui carri armati americani, sotto la protezione della loro Croce e dei loro bombardieri, hanno partecipato alle assemblee istituite dall'occupante, alla farsa delle elezioni e dei referendum in Iraq ed in Afghanistan.

La seconda è rappresentata dai mercanti di religione affabulatori e collusi con l'occupazione statunitense in Iraq, prima, durante e dopo l'invasione. Essi hanno persino concorso a difendere gli occupanti statunitensi ed intrapreso una guerra contro i musulmani ed i mujahidin nel nome dell'Islam, al servizio del padrone americano. La terza è rappresentata dalla categoria degli ulema accattoni che hanno svenduto la religione in cambio di una buona posizione e remunerazione; hanno accettato di riconoscere e di riconciliarsi con Israele; hanno svenduto la Palestina e insediato i loro governanti qualificandoli come pii seguaci di Dio; hanno definito coloro che combattono la corruzione come estremisti e infedeli.

Terzo. Bisogna rifiutare tutte le risoluzioni e i trattati di resa, da quella relativa alla ripartizione della Palestina fino alla Risoluzione 1701, passando per gli accordi di Camp David e di Oslo. Infatti, questi accordi e queste risoluzioni, che autorizzano la consegna dei territori musulmani al nemico, legittimano l'entità sionista e descrivono come criminali coloro che intraprendono il jihad contro Israele.

Quarto. La nazione musulmana deve intraprendere una guerra popolare di jihad contro la campagna crociata. Questa forma di reazione è invero la più temuta dai nemici dell'Islam.

Quinto. La nazione musulmana deve comprendere che l'Afghanistan e l'Iraq sono i due teatri più importanti su cui confrontarsi con la moderna guerra crociata. Essa, pertanto, deve sostenere i mujahidin attivi in questi due Paesi con tutta la sua forza. Dio, sia Egli lodato, ha detto: Coloro che credono, scelgono l'esilio e combattono per la Fede e la Sua causa, come coloro che a questi offrono riparo e aiuto, sono tutti veri credenti. Ad essi saranno rimessi i peccati ed offerte le ricompense migliori (citazione coranica).

Infine rivolgiamo la nostra preghiera a Dio: Lode a Dio, Signore dei Mondi. La pace e la benedizione di Dio discendano sul profeta Muhammad, sulla sua famiglia, sui suoi compagni e seguaci.

02.10.2006

**Comunicato diffuso in internet a firma
dell'Organizzazione *al Qaida in Libia*
contenente un appello ai mujahidin
ad affluire in Darfur
(italiano - arabo)**

La Pace e la benedizione di Dio siano con voi. Questo è un appello ai devoti di tutti i Paesi della Penisola araba. Ci rivolgiamo a tutti i musulmani per annunciare la nostra buona fede e la nostra determinazione.

La strada per tutti i mujahidin bramosi del jihad e del martirio per la causa di Dio impazienti di portare il jihad in Sudan come ha ordinato lo sheikh Osama bin Laden – che Dio gli renda lunga la vita ed esalti il suo martirio - è aperta. Stiamo istradando combattenti verso il Darfur affinché si oppongano agli americani ed a tutti i miscredenti. A tale riguardo i combattenti di Libia stanno preparando la strada a chi voglia raggiungere il Darfur, dove già numerosi mujahidin sono giunti. Essi si stanno addestrando presso il campo della Salafiya Jihadiya ad al Hour. In questo momento i confini libici sono attivi in questa missione mentre rimaniamo in attesa della disponibilità dei confini egiziani che pure sono prospicienti al Sudan.

Documento segreto (*sic*) dei vostri fratelli dell'Organizzazione al Qaida in Libia.

Dio è grande, sia Lode a Lui, al Suo inviato, a tutti i credenti. La pace e la benedizione discendano sul Profeta, la Guida eccelsa.

Dipartimento per l'Informazione dell'Organizzazione al Qaida nella Terra di al Mokhtar (Libia)

PM 03 46 2006-10-02

تاريخ الانضمام: Sep 2006
المشاركات: 3امنع
عضو جديد

غير عامل 33 الطريق للجهاد في (درافور) بركو المسلمين

السلام عليكم ورحمة الله وبركاته اما بعد*/تنفيذا لندائي المستضعفين في بلاد الجزيرة العربية
نقول ونبشر المسلمين من كل حذب وصوب
ان الطريق للاسود المجاهدين الذين يبعثون الشهادة في سبيل الله ويتطلعون للجهاد في (السودان)
كما امر ولي امر المسلمين الشيخ اسامة بن لادن طال الله في عمره وبلغه الشهادة
بان نلتحق بالمجاهدين في درافور والوقوف في وجوه الامريكان والكفار عموما
فان الاسود في ليبيا يمهدون الطريق لمن اراد الوصول الى درافور وقد وصل مجاهدين كثر والان يتدربون في معسكر
الحور معسكر السلفية الجهادية
ونقول من يتطلع للجهاد في درافور فان الحدود الليبية تشتغل الان في هذا الامر
باتتضار الحدود المصرية التي تطل ايضا على درافور
[quote]
والوثيقة سرية
اخوانكم المحتسبين
(تنظيم القاعدة في ليبيا)
والله اكبر والعزة لله ولرسوله وللمؤمنين وصل الله وسلم على النبي المصطفى والهداة المهتدى
والسلام عليكم ورحمة الله وبركاته
_القسم الاعلامي لتنظيم القاعدة في ارض المختار

12.10.2006

**Trascrizione di una dichiarazione pronunciata a nome
del "Consiglio Direttivo dei Mujahidin Iracheni"
in cui viene annunciata la formazione di una
"Alleanza dei Puri"**

(italiano)

Nel nome di Dio Clemente e Misericordioso
Il Consiglio Direttivo (*Majlis al Shura*) dei *Mujahidin* Iracheni -
Dipartimento per l'Informazione presenta:
Annuncio della costituzione di un'Alleanza dei Puri

Citazione coranica dalla *Sura di Imran*, versetti 103 e 104

Nel nome di Dio clemente e misericordioso. Sia lode a Dio che arreca armonia nei cuori dei suoi devoti. La preghiera e la pace discendano su colui che è stato inviato per Sua benevolenza al genere umano. Lodati siano la sua famiglia e i suoi compagni. Dio l'Eccelso ha detto: *"Aiutatevi l'un l'altro nella giustizia e nella misericordia ma non nel peccato e nel rancore. Miei devoti, secondo la mia Legge l'oppressione è illegale e dunque non esercitatela fra di voi"*. Il principe dei mujhaidin, il nostro profeta Mohammad, durante la sua dipartita verso il Luogo Sacro disse: *"Il vostro sangue, le vostre proprietà, il vostro onore sono a voi consacrati così come è sacro questo vostro tempo, questa vostra città, questo mese"*. Egli ha anche detto: *"Un musulmano è fratello di un altro musulmano dunque non eserciti su di esso oppressione né lo consegni ad un oppressore. Colui che abbia corrisposto alle necessità del proprio fratello, Dio ne compenserà i propri bisogni. Colui che avrà sollevato il proprio fratello musulmano dal disagio Dio lo solleverà da ogni disagio nel Giorno del Giudizio e colui che avrà oltraggiato un musulmano sarà giudicato da Dio nel giorno finale"*. L'onesto e sincero Profeta disse: *"L'oppressione si tradurrà nelle tenebre nel Giorno del Giudizio."*

Il Consiglio Direttivo dei mujhaidin iracheni, l'Esercito dei *Fatihin* (Conquistatori), *Jund al Sahaba* (l'Armata dei Compagni), le *Kata'ib Ansar al Tawhid wa as Sunna* (Brigate dei Partigiani del Monoteismo e della Sunna), unitamente a molti fedeli tra i capi tribù ed altri che più avanti dettaglieremo hanno deciso di dar vita ad una Alleanza denominata dei Puri. Essi hanno scelto tale denominazione come di buon auspicio in omaggio al messaggero di Dio, che ha detto, come attestato dalla tradizione riferita da Hammad e Al Mustadrak: *"Ho preso parte all'alleanza dei Puri insieme ai miei avi quando ero solo un ragazzo ed a nessun prezzo potrei mai rinnegare il patto"*. In un'altra autorevole raccolta di aneddoti sulla vita del Profeta, Tahal Ibn Uf ha detto: *"Se nell'Islam di oggi fossi stato chiamato a prendere parte a tale alleanza, vi avrei aderito"*. Pertanto ci rivolgiamo a tutti i gruppi jihadisti, alle personalità religiose, ai capi tribù e ai notabili affinché tendano le loro mani ai fratelli dell'Alleanza dei Puri, per ristabilire la legge di Dio, estromettere gli occupanti e sostenere i suoi fedeli e gli oppressi. Lode e gloria spettano solo a Dio e al Suo profeta ma gli Ipocriti lo ignorano.

(segue un rito di imposizione delle mani dei convenuti su un calco di argilla fresca) "Imponiamo le nostre mani nell'argilla per rinnovare e ratificare il patto con Dio a cui prestiamo giuramento. Nell'Onnipotente giuriamo! Nell'Onnipotente giuriamo! Nell'Onnipotente giuriamo di operare quanto nelle nostre possibilità al fine di restituire la libertà ai prigionieri, sollevare i derelitti sunniti dall'oppressione

esercitata dagli odiosi sciiti e dagli occupanti crociati e di ripristinare la legge di Dio al prezzo dei nostri stessi sacrifici. Promettiamo di non lasciare solo nessun musulmano che si sia avvicinato a noi per una giusta causa e di ripristinare la legge di Dio sulla terra per restituire alla religione la sua gloria. La preghiera discenda su colui che è stato inviato al genere umano per misericordia divina. Sia lode alla sua famiglia ed ai suoi compagni.

13.10.2006

**Comunicato diffuso in internet a firma
dell'Organizzazione *al Qaida nello Yemen* in cui
vengono rivendicati gli attentati a infrastrutture
petrolifere compiuti il 15 settembre 2006**

(italiano-arabo)

Nel nome di Dio Clemente e Misericordioso

Organizzazione Qaidat al Jihad
nello Yemen

Comunicato n. 1
Data: 20 Ramadan 1427

Attacco "Badr dello Yemen"
Dio, dirigila mira e rendi saldi i passi

Lode a Dio, Signore dell'Universo (citazioni religiose e coraniche)

L'Organizzazione Qaidat al Jihad nello Yemen annuncia alla Ummah islamica che l'alba del jihad e del martirio è di nuovo sorta nella terra dello Yemen. Ciò dopo che il motore del jihad si era arrestato a causa delle tante e dure prove cui sono stati sottoposti i mujahidin. Alcuni di essi sono stati uccisi – chiediamo a Dio di accoglierli nel novero dei martiri – altri imprigionati nei penitenziari dei tiranni, altri dispersi e datisi alla macchia o espulsi, o condannati in contumacia. Alcuni sono caduti nella trappola di una miglior condizione, altri hanno accettato di cooperare col regime mentre Dio ha reso ancor più determinato chi ha voluto prescegliere.

Dopo tutto questo, la fiaccola del jihad nello Yemen ha ripreso vigore; questa, pur essendosi affievolita in taluni luoghi e momenti, non si è spenta, poiché Dio spiana il sentiero della Sua religione a chi agisce per glorificarLo e combatte per la Sua causa, brandendo il Suo vessillo. Dio presceglie, per la continuità del jihad per la Sua causa, chi gli è più caro e chi più ama (citazione coranica dalla Sura della Tavola, verso 54). Dunque, i vostri fratelli dell'Organizzazione al Qaida nello Yemen, grazie a Dio, hanno potuto portare a compimento quattro operazioni di martirio presso centri petroliferi riconducibili al nemico crociato americano e agli eretici che lo sostengono. Le operazioni sono avvenute alle ore 5,15 del santo venerdì del 22 Shaaban 1427 dell'Egira, corrispondente al 15 settembre 2006. Eccone i dettagli.

Operazione dedicata al Principe dei martiri, lo sheikh Abu Musab al Zarqawi, Dio lo abbia in gloria, presso il porto crociato di Dabba nella provincia di Hadramaut.

Dopo aver effettuato una ricognizione del porto crociato di Dabba, gestito dalla Società Canadian Nexxon Petroleum, situato sulle coste dell'Hadramaut, tra le due città di Shahr e Mukalla, ed aver acquisito tutte le informazioni necessarie per colpirlo, sono state approntate due autobombe per l'irruzione sul sito. Nell'operazione si sono immolati due eroi dell'Islam:

- il primo, Shafiq Ahmad Zaid, detto Abu Abdallah al Yamani – Dio lo abbia in gloria – capo cellula, era uno della nota lista dei 23 ricercati;
- il secondo, Hashim Khalid al Iraqi, detto Abu Riyad al Yamani, Dio lo abbia in gloria.

Dopo aver stabilito la data e coordinato l'attività fra le varie cellule, si è passati al momento esecutivo. Il fratello Abu Riyad si è diretto verso l'obiettivo facendosi esplodere nei pressi dei cancelli per aprir-

vi un varco; quindi è entrato in azione il fratello Shafiq puntando dritto al cuore dell'obiettivo, raggiungendolo ad una distanza inferiore ai due chilometri. Si è poi diretto verso i depositi di carburante dello stesso porto provocando un'esplosione di ingente proporzione. Le fiamme si sono propagate e il cielo sovrastante il porto si è oscurato di un fumo nero carico dei residui della combustione.

Con questa operazione, Dio ha fatto assaggiare a crociati ed eretici il sapore della sofferenza e del terrore (citazione coranica dalla Sura del Pentimento, versetto 14).

Operazione dedicata allo sheikh Abu Harithi, Dio lo abbia in gloria, presso le raffinerie Safir, nella località di Maarib.

Dio ha facilitato ai mujahidin le attività di ricognizione delle raffinerie Safir, gestite dalla società americana Hunt, mediante riprese video-fotografiche del luogo, che hanno consentito di acquisire le necessarie informazioni e mettere a fuoco l'obiettivo dell'impianto di raffinazione. Successivamente è stato individuato il cancello posteriore quale punto di penetrazione nel sito; dopo aver dettagliatamente progettato le modalità di esecuzione, sono state approntate due autobombe azionate da due leoni dell'Islam che si sono così sacrificati:

- il primo, Omar Bin Said alias Abdallah al Gharib, capo cellula, anch'egli nella lista dei 23 ricercati;
- il secondo, Ahmad Muhammad al Abiad, alias detto Abu Himam al Yamani.

Il fratello Abu Himam si è diretto al cancello posteriore per favorire l'irruzione facendosi esplodere ed aprendo così un varco verso il centro di raffinazione. Ha inoltre distrutto la torre di controllo e la garitta di sorveglianza presso il citato cancello. La distanza fra l'impianto di raffinazione e il cancello posteriore non era superiore ai 100 metri, mentre quella fra lo stesso cancello e la garitta della sorveglianza era di circa 50 metri. L'intenzione era quella di colpire proprio la garitta e l'impianto di raffinazione in quanto, trovandosi all'interno di mura perimetrali, la loro esplosione avrebbe prodotto l'ulteriore effetto collaterale dell'onda d'urto. È quindi entrato in azione il fratello Abdallah al Gharib, distruggendo totalmente l'obiettivo.

Tali operazioni sono state eseguite in ottemperanza alle direttive del nostro Emiro e comandante, lo sheikh Osama bin Laden, che ha ordinato di colpire l'economia occidentale e di operarne lo stillicidio per arrestare il furto e il saccheggio delle risorse dei musulmani con le quali i nemici della religione si fanno forti per condurre la guerra all'Islam e ai musulmani. Gli americani e i loro alleati, fra gli adoratori della croce, e i loro vassalli eretici sappiano che siamo gente cresciuta nella saggezza e temprata dalle esperienze. Non abbiamo posto la nostra integrità al rischio della rovina ed abbiamo evitato di prendere tempo come fanno molti rinviando di continuo, ma abbiamo mantenuto la promessa; abbiamo proteso le mani per assolvere al compito, ci siamo perfezionati nella teoria e vi abbiamo aggiunto la pratica. Sappiate che vi teniamo d'occhio e che queste operazioni non sono che la prima scintilla di ciò che verrà, come Dio ha ordinato. Sappiate che il sangue dei nostri fratelli non è certo a buon mercato; l'eliminazione dello sheikh Abu Musab in terra d'Iraq non rimarrà impunito. Sappiate che la Ummah musulmana è un solo corpo. Sappia il tiranno dello Yemen, che l'uccisione dello sheikh Abu Ali al Harithi nello Yemen per mezzo di missili americani non rimarrà impunita. Noi abbiamo alta considerazione di questi due nostri martiri che abbiamo il dovere di vendicare come fece lo stesso profeta quando preordinò l'esercito di Osama per vendicarsi dei Romani allorquando uccisero Zaid Bin Haritha e i suoi compagni nell'attacco di Muta. Rivolgiamo un appello al tiranno dello Yemen affinché si ravveda e torni a rispettare la religione applicando la sharia, dichiarando eretica la democrazia, religione dell'America, smettendo di seguire i miscredenti e rinnovare l'ostilità nei confronti della gente di Fede. Non creda di aver eliminato la gente del Tawhid e del jihad, poiché Dio conduce alla Sua religione chi lo sostiene, sappia che il Suo regno è eterno. Dio sostiene le sue schiere all'infinito.

Noi, dell'Organizzazione Qaidat al Jihad nello Yemen annunciamo alla Ummah musulmana l'esito brillante delle operazioni condotte secondo i piani prestabiliti, diversamente da quanto sostenuto dai mezzi di informazione del tiranno, secondo cui l'esercito avrebbe sventato gli attacchi e fatto brillare i

veicoli prima di aver raggiunto l'obiettivo. Il fatto che siano falsi e bugiardi è provato dall'aver dapprima annunciato di aver sventato gli attacchi e poi aver ammesso che all'interno del complesso dei depositi di carburante del porto di Dabba si erano sviluppati alcuni incendi. Considerando che i depositi si trovano ad una distanza di circa 2 chilometri dal cancello principale, ciò significa che il secondo veicolo si è spinto nel cuore del porto ed è esploso nel luogo prefissato secondo i piani. Lo stesso significato ha il serrato silenzio sui risultati delle operazioni che hanno avuto quale obiettivo le raffinerie Safir.

Non è la prima volta che il silenzio dei media scende ad ammantare gli esiti di queste operazioni, nel tentativo di mistificare la realtà ed offuscare l'immagine dei mujahidin. In virtù di queste benedette operazioni con cui invochiamo Dio di accordarci la conquista dell'Islam e dei musulmani sbaragliando i nemici della religione, rinnoviamo il giuramento e la nostra piena sottomissione all'Emiro e Comandante, lo sheikh Osama bin Mohammad bin Laden, ed a lui diciamo: "rallegrati della benedizione di Dio, noi veniamo a te come armata di obbedienti e rafforza il giuramento: o vittoria e potere o martirio e dispersione in Dio Onnipotente. Ci impegniamo di fronte a Dio a non indietreggiare e a non recedere finché non sia stata elevata la Sua religione e reistituito il Suo regno, affinché sia ripristinato il Califfato sulla Terra, obiettivo per cui siamo pronti a morire. Dio renda salde tutte le nostre azioni che devotamente rimettiamo a Te, poiché a nessun altro, tranne Te, possono essere rimesse.

Dio è grande. La potenza e gloria spettano a Dio, al Suo Profeta ed ai Credenti, ma gli ipocriti lo ignorano. La preghiera e la pace discendano sul profeta Muhammad, sulla sua famiglia e su tutti i suoi compagni.

Dipartimento per l'Informazione dell'Organizzazione
Qaidat al Jihad nello Yemen

بسم الله الرحمن الرحيم

تنظيم قاعدة الجهاد
في أرض اليمن

رقم البيان: (1).

التاريخ: 20 / رمضان / 1427

غزوة بدر اليمن اللهم سدد الرمي وثبت الأقدام

الحمد لله رب العالمين، ولا عدوان إلا على الظالمين، وأشهد أن لا إله إلا الله وحده لا شريك له القاتل: (الَّذِينَ آمَنُوا يُقَاتِلُونَ فِي سَبِيلِ اللَّهِ وَالَّذِينَ كَفَرُوا يُقَاتِلُونَ فِي سَبِيلِ الطَّاغُوتِ فَقَاتِلُوا أَوْلِيَاءَ الشَّيْطَانِ إِنَّ كَيْدَ الشَّيْطَانِ كَانَ ضَعِيفًا)، وأشهد أن محمداً عبده ورسوله القاتل: (بعثت بالسيف بين يدي الساعة حتى يعبد الله وحده وجعل رزقي تحت ظل رمحي وجعل الذلة والصغار على من خالف أمري) اللهم صل عليه وعلى آله وصحابه وسلم تسليماً كثيراً... وبعد:

فإن تنظيم قاعدة الجهاد في اليمن يشير الأمة الإسلامية ببزوغ فجر الجهاد والاستشهاد على أرض اليمن، فبعد توقف عجلة الجهاد بسبب الابتلاءات التي وقعت على المجاهدين، فقتل منهم من قتل — نسأل الله أن يتقبلهم في عداد الشهداء — وأسر منهم من أسر في معتقلات الطاغوت، وشرذ وطورد وحوكم غيابياً بقية المجاهدين، ثم سقط في وحل تحسين الأوضاع من سقط، وتعامل مع النظام الطاغوتي من تعامل، وثبت الله تعالى من شاء له الثبوت.

وبعد هذا كله أضاعت جذوة الجهاد في اليمن، فإن جذوة الجهاد وإن خبت في بعض الأماكن والأزمان إلا أنها لا تنطفئ، بل ييسر الله لهذا الدين من يعلبه ويقاوم من أجله ويرفع رايته، ويستخلف الله للجهاد في سبيله من أحب الله وأحبه الله، قال تعالى: (يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا مَنْ يَرْتَدَّ مِنْكُمْ عَنْ دِينِهِ فَسَوْفَ يَأْتِي اللَّهُ بِقَوْمٍ يُحِبُّهُمْ وَيُحِبُّونَهُ أَذِلَّةٌ عَلَى الْمُؤْمِنِينَ أَعِزَّةٌ عَلَى الْكَافِرِينَ يُجَاهِدُونَ فِي سَبِيلِ اللَّهِ وَلَا يَخَافُونَ لَوْمَةَ لَائِمٍ ذَلِكَ فَضْلُ اللَّهِ يُؤْتِيهِ مَنْ يَشَاءُ وَاللَّهُ وَاسِعٌ عَلِيمٌ) (المائدة/54)).

وقد من الله على إخوانكم في تنظيم قاعدة الجهاد باليمن بتنفيذ أربع عمليات استشهادية على مراكز نفطية للعدو الصليبي والأمريكي ومن تولاهم من المرتدين، وتم تنفيذ العمليات الساعة الخامسة والرابع فجر يوم الجمعة المبارك 22 من شعبان لسنة 1427 للهجرة الموافق لـ 15 سبتمبر لسنة 2006 للميلاد. تفاصيل العمليات:

عملية أمير الاستشهاديين الشيخ أبي مصعب الزرقاوي رحمه الله
في ميناء الضبة الصليبي بمنطقة حضرموت:

بعد رصد المجاهدين لميناء الضبة الصليبي التابع لشركة كنديان نكسن بتروليم الواقع على ساحل حضرموت بين مدينتي الشحر والمكلا، وجمعهم المعلومات اللازمة لاستهدافه، تم تجهيز سيارتين مفخختين لاقتحام الميناء. فانبرى للعملية بطلان من أبطال الإسلام.

الأول: [أبو عبد الله اليمني] شفيق أحمد زيد — رحمه الله — أمير العملية، وهو من المطلوبين على قائمة الشرف الثلاثة والعشرين.

الثاني: [أبو رياض اليمني] هاشم خالد العراقي — رحمه الله —.